

Interrogazione n. 325

presentata in data 16 giugno 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Episodio avvenuto presso il reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Salesi di Ancona e misure di sicurezza per i pazienti ricoverati

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- in data 8 giugno u.s., secondo quanto riportato dagli organi di informazione, una ragazza di 15 anni ricoverata presso il reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Salesi di Ancona avrebbe aperto una finestra della struttura e si sarebbe calata nel cortile sottostante, rimanendo sospesa sopra un impianto di aerazione;
- per il recupero della giovane si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno operato in condizioni particolarmente complesse a causa degli spazi ristretti;
- fortunatamente l'episodio non ha avuto conseguenze per la minore, che rassicurata e sostenuta dal personale sanitario è stata riportata in reparto in condizioni di sicurezza;

Considerato che

- l'episodio ha determinato comprensibile preoccupazione tra i familiari dei pazienti ricoverati e tra gli operatori sanitari;
- nelle strutture che ospitano minori affetti da patologie neurologiche, neuropsichiatriche o da condizioni che possono comportare comportamenti impulsivi o autolesivi, la sicurezza ambientale rappresenta un elemento essenziale del percorso di cura;
- da tempo vengono segnalate criticità organizzative riguardanti la compresenza all'interno dello stesso reparto di pazienti con bisogni assistenziali molto differenti, inclusi pazienti con prevalenti problematiche neurologiche e pazienti con importanti disturbi psichiatrici o comportamentali;
- per i pazienti minorenni ricoverati è indispensabile la presenza di un genitore accompagnatore e/o suo delegato in grado di vicariarne le funzioni educative e di vigilanza sulle necessità di accudimento dei degenti, ma altresì non sempre possono essere opportunamente garantite dalla famiglia;

Tenuto conto che:

- appare necessario verificare se le attuali misure organizzative, strutturali e di vigilanza siano adeguate a prevenire situazioni analoghe;
- occorre comprendere se l'episodio evidenzia eventuali criticità nell'assetto organizzativo del reparto e nella gestione dei diversi profili clinico-assistenziali dei minori ricoverati;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. quali siano gli esiti delle verifiche interne avviate dalla Direzione sanitaria;
2. se la paziente coinvolta fosse ricoverata per problematiche di natura neurologica, neuropsichiatrica o psichiatrica e quali protocolli di sorveglianza fossero previsti nel suo caso, nel rispetto della normativa sulla privacy;
3. quali misure di sicurezza strutturale siano attualmente presenti nel reparto per impedire l'allontanamento non autorizzato o il verificarsi di comportamenti potenzialmente pericolosi da parte dei pazienti ricoverati;
4. quale sia l'attuale organizzazione del reparto di Neuropsichiatria Infantile del Salesi, con particolare riferimento alla gestione dei pazienti affetti da patologie neurologiche e di quelli con disturbi psichiatrici o comportamentali;
5. se siano previsti spazi dedicati, percorsi differenziati e personale specificamente assegnato in relazione all'età e alle diverse tipologie di pazienti ricoverati;
6. se la Giunta regionale ritenga adeguata l'attuale dotazione di personale medico, infermieristico, educativo e socio-sanitario del reparto e, in caso contrario, quali iniziative intenda assumere per garantire la massima sicurezza dei pazienti e degli operatori.
7. se la Direzione Sanitaria dell'AOU delle Marche abbia prevista in pianta organica la figura dell'educatore sanitario professionale, da impiegare in attività integrate e concordate col resto dell'equipe ospedaliera e la famiglia, per garantire maggiore tutela per la salute dei pazienti minorenni ricoverati.